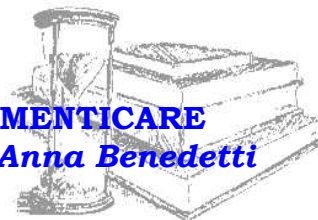


**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**



**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 26 - Firenze**

**Mercoledì 13 febbraio 2013 - ore 17.30**

**Identificazione  
di un grande fiorentino:  
LUIGI BALDACCI**

Ne parleranno: **Giovanni Falaschi, Giuseppe Nicoletti,  
Anna Pampaloni, Valerio Vagnoli**

"Baldacci era veramente non solo un grande studioso ma un grande intellettuale, a tutto tondo, altrettanto competente d'arte figurativa (chi può dimenticare la sua casa?) e di musica come di letteratura, e non solo italiana ma anche francese: era anche questo che rendeva i suoi interventi nell'uno o nell'altro campo così densi e così antiaccademici, mai dettati dall'idea che "bisogna" scrivere qualcosa su qualcosa, ma sempre e semplicemente da interesse di gusto intellettuale, spesso direi ideologico, per quella tal cosa. Se però mi si chiede di dire in una sola parola ciò che più mi ha sempre colpito e affascinato in Baldacci, io credo che fosse il suo radicalismo - non senza spigoli si capisce -, tanto più spiccante in un paese in cui i cittadini d'ogni professione sono generalmente inclini, vorrei dire quasi condannati, agli atteggiamenti contrari alla santa radicalità, il compromesso, l'attenuazione, il dire e non dire, il non prendersi le proprie responsabilità." (*Pier Vincenzo Mengaldo*)

**Luigi Baldacci** (Firenze, 27 luglio 1930 – Firenze, 26 luglio 2002) è stato un critico letterario italiano. Dai lirici del Cinquecento ai libretti per l' opera. Docente per molti anni di letteratura italiana all' Università di Firenze, ha alternato la sua attività di studioso con la militanza critica. Dei volumi di testi da lui curati si ricordano: «Lirici del Cinquecento» (1957), «Poeti minori dell' Ottocento» (1958-63), «Tutti i libretti di Verdi» (1975), le «Opere» di Papini e Bontempelli. La sua produzione saggistica comprende, fra gli altri titoli, «Letteratura e verità» (1963), «I critici italiani del Novecento» (1969). Nel ' 93 ha pubblicato da Einaudi «Tozzi moderno». Da Rizzoli sono usciti «La musica in italiano» (1997), «Il male nell' ordine» (1998) e, quest' anno, «Novecento passato remoto».. Si è occupato anche di musica e pittura.

**Giovanni Falaschi** già professore ordinario di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Perugia, e ora docente a contratto, si è occupato di Letteratura del Cinquecento (Aretino, G.Rucellai, T.Tasso), Ottocento (Leopardi, Giusti, Guerrazzi, Carducci), e di molti autori del Novecento (Carlo e Primo Levi, Calvino, Cassola, Fenoglio, Zavattini, Pavese, Vittorini, Lussu ecc.), nonché di critici (Russo, Pintor, Baldacci ecc.); e di fenomeni d'insieme, come gli interventi della censura durante il fascismo, la letteratura resistenziale e il cosiddetto Neorealismo. Ha in progetto di occuparsi di Dante, su cui ha già pubblicato un contributo.

[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)